



Legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30.
“Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione
e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva

Misure di attuazione
Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva
Anno 2018

PREMESSA

Con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 17.07.2017 è stato approvato il Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, ai sensi dell'art. 5 (come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017) della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”.

Il Programma ha definito, tra l'altro, in particolare: gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento, nonché i criteri di individuazione delle priorità; le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2017-2019; la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, le priorità tra le diverse tipologie d'intervento e gli ambiti di intervento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comunitaria

- Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento UE n. 1303/2013 della Commissione (disposizioni comuni sul FESR, FSE, FC);
- Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (Gazzetta Ufficiale Europea C332/1 del 15/11/2013);
- Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020” (Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013);

Normativa statale

- Legge 14 novembre 2016 n. 220 “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”;
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 14/07/2017 recante “Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla L. 220/2016 nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive”;
- Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 15/07/2015 recante “Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica”;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (approvazione Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e sul FC);

- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante “Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese” e ss.ms.ii.

Normativa regionale

- L.R. 17 ottobre 2016 n. 30;
- DGRC n. 422 del 12.07.2017 - Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva 2017-2019.

FINALITA' PRIORITA' E STRATEGIE DI INTERVENTO

La Regione Campania, ha definito, con il Programma triennale, le azioni volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo attraverso l'assegnazione di sostegni ordinari, al fine di:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la cultura, la formazione e la qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio.

Nel presente piano sono individuate le sezioni per le quali i soggetti interessati potranno presentare domanda per l'assegnazione di contributi e per ciascuna di esse sono indicati:

- l'ammontare delle risorse destinate;
- la tipologia dei beneficiari;
- i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi;
- le modalità di presentazione delle domande;
- le procedure, le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi;
- le modalità di rendicontazione del contributo concesso.

Nell'ultima parte del presente Piano sono riportate le disposizioni comuni.

Sezione 1 . Produzione cinematografica e audiovisiva

Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

Art. 1 Risorse disponibili

1. La quota del Fondo annuale di cui all'art. 14 della legge regionale 30/2016 destinata per il 2018 al sostegno della Produzione cinematografica è individuata nel Piano Triennale, approvato con DGR 422/2017 nella misura del 45% del totale.

Pertanto le risorse finanziarie complessive per la produzione audiovisiva risultano pari a **euro 2.250.000,00 (duemilioniduecentocinquantamila/00)**.

Il Piano Triennale ha poi destinato differenti percentuali delle risorse finanziarie programmate alle diverse tipologie di opere, e precisamente:

Produzione di lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi: 80% delle risorse (di cui il 70% destinato ai lungometraggi-film).

Produzione di opere televisive: 15% delle risorse

Prodotti e le opere audiovisive per il web: 5% delle risorse.

Alle risorse destinate ai lungometraggi-film per l'anno 2018, pari a euro 1.260.000, si aggiungono parte di quelle precedentemente destinate alle opere televisive (non fiction), per un importo pari a euro 237.500, per un totale di euro 1.497.500. Per la restante quota destinata alle opere televisive (non fiction), pari a euro 100.000, è istituito il Fondo Ospitalità gestito direttamente dalla Film Commission Regione Campania.

Alle risorse destinate a mediometraggi e cortometraggi, pari a euro 540.000, si aggiungono quelle destinate a prodotti e opere audiovisive per il web, pari a euro 112.500, per un totale di euro 652.500.

Di conseguenza, con riferimento all'esercizio finanziario 2018, le risorse risultano così ripartite tra le diverse categorie, individuate in coerenza con le recenti definizioni ministeriali.

Categoria		Risorse
A)	Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	€ 1497.500,00
B)	Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	€ 652.500,00

2. Nell'ambito della categoria A – Opera audiovisiva di durata superiore a 52', sono considerati progetti "low budget" le opere audiovisive che presentano un costo di produzione inferiore a € 500.000,00.

3. Nell'ambito della categoria B – Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52', sono considerati progetti "low budget" le opere audiovisive che presentano un costo di produzione inferiore a € 50.000,00.

4. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle categorie di cui al comma 1, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti all'altra categoria.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono ammessi a contributo i progetti relativi a:

a) per la categoria “A”, opere audiovisive di durata superiore a 52’, anche seriali, di finzione, di animazione o di contenuto documentaristico, realizzate su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica. Ai fini del presente Piano sono ammesse esclusivamente le seguenti tipologie di opere:

- **Film**, ovvero opera cinematografica destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche;
- **Film TV**, ovvero opera televisiva destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva, consistente in una o massimo due parti.

b) per la categoria “B”, opere audiovisive di durata uguale o inferiore a 52’, anche seriali, di finzione, di animazione o di contenuto documentaristico, realizzate su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, destinate anche alla diffusione a mezzo web, mediante fornitori di servizi media audiovisivi oppure attraverso fornitori di servizi di hosting.

2. Non sono ammissibili:

a) le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:

- progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
- progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;

b) le opere audiovisive con contenuti:

- pubblicitari, incluse televendite, telepromozioni, pubblicità televisive;
- intesi a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte;
- esclusivamente commerciali, promozionali, formativi e didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale di un brano musicale o di un artista;
- relativi a programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- relativi a programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, anche in diretta, quiz, talk show di qualsiasi genere;
- relativi a programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi di qualsiasi genere.

3. Sono in ogni caso esclusi i progetti relativi a opere audiovisive non direttamente destinate al pubblico.

4. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere una copertura finanziaria minima certificata, dettagliata come segue:

- 50% del costo di produzione nel caso di progetti afferenti alla categoria “A” – Opera audiovisiva di durata superiore a 52’;
- 30% del costo di produzione nel caso di progetti afferenti alla categoria “B” - Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52’;

Non concorrono a formare il costo di produzione le somme destinate alla producer's fee.

Per i progetti 'low budget', della categoria "A" come definiti all'art. 1 comma 2 è richiesta una copertura finanziaria minima certificata pari al 30% del costo di produzione.

Per i progetti 'low budget', della categoria "B" come definiti all'art. 1 comma 3 non è richiesta una copertura finanziaria minima certificata.

- b) nel caso di progetti per opere audiovisive destinate alle sale cinematografiche e/o alla televisione, essere oggetto di un contratto di distribuzione o di un deal memo o di una lettera di impegno per la distribuzione, con un distributore e/o un broadcaster televisivo e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi tramite piattaforma SVOD o VOD. Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse;
- c) essere programmati per un numero minimo di giornate di lavorazione sul territorio della Regione Campania come di seguito specificato:
- 6 giornate di riprese/lavorazione consecutive la categoria "A";
 - 3 giornate di riprese/lavorazione consecutive la categoria "B".

5. Ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria, di cui al comma 4 lettera a), possono essere fatti valere:

- le agevolazioni fiscali (tax credit);
- i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali;
- gli apporti finanziari di coproduttori e terzi finanziatori, certificati da contratti legalmente vincolanti;
- gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato;
- i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati;
- l'apposita garanzia fideiussoria, stipulata dal soggetto richiedente, per un importo concorrente o interamente corrispondente alla soglia minima richiesta per ciascuna categoria.

- Nel caso in cui parte della copertura finanziaria minima derivi da tax credit, sarà necessario allegare la relativa domanda alla Direzione Generale per il Cinema del Mibact, completa del numero di protocollo.

- Qualora la copertura finanziaria derivi da contributi (sovranazionali, statali, regionali e locali) occorrerà presentare documentazione idonea a dimostrare la sussistenza del credito nei confronti dell'ente concedente.

- Qualora la copertura finanziaria derivi da commesse o pre-acquisto di diritti da parte di un broadcaster o di un distributore, si dovrà trasmettere il relativo contratto/deal memo, sottoscritto fra le parti, da cui risultino esplicitamente il valore economico dell'apporto delle parti contraenti e le obbligazioni reciproche.

- Gli apporti in natura dovranno essere quantificati con un metodo di calcolo congruo e trasparente, secondo i valori del mercato di riferimento e dovranno essere documentati mediante trasmissione del relativo accordo o contratto sottoscritto fra le parti, nonché chiaramente indicati nel "Riepilogo dei costi".

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare domanda:

- a) per le categorie individuate al precedente art. 1 co. 1 del presente Piano, esclusivamente le imprese con sede in uno degli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che, alla data di presentazione dell'istanza, esercitino l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive, vale a dire le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film (codici ATECO 59.11 o 59.12 se le imprese hanno sede in Italia; o la classificazione equivalente NACE Rev. 2 59.11, se le imprese hanno sede in uno dei paesi dell'Unione Europea);
- b) per progetti "low budget" della categoria "B" che presentano un costo di produzione inferiore a € 50.000 di cui all'art. 1 comma 3, oltre alle imprese indicate alla precedente lettera a), anche le associazioni culturali che non esercitano attività d'impresa aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, la TV generalista, la Pay TV, l'home video, il web o altre piattaforme nazionali e internazionali.

2. La domanda potrà essere presentata per progetti di opera audiovisiva in qualità di:

- produttore unico, vale a dire titolare del 100% dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
- coproduttore o produttore associato, vale a dire titolare di una quota dei diritti dell'opera oggetto della domanda di contributo;
- produttore esecutivo, vale a dire società incaricata con contratto d'appalto della realizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo.

I soggetti richiedenti che non siano produttori unici, dovranno allegare i contratti attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, a dimostrazione della legittimità a presentare la domanda e della possibilità di adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente sezione del Piano.

Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

3. Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda per categoria, per un massimo di due domande. Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti più di due domande o due domande per la medesima categoria, tutte le istanze presentate da tale soggetto verranno considerate inammissibili. Tale limite si applica anche al caso in cui due diversi soggetti richiedenti risultino essere imprese collegate così come definite dall'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014. Pertanto, qualora un soggetto richiedente risulti essere un'impresa collegata a un altro soggetto richiedente, ed entrambi i soggetti abbiano presentato domanda nella medesima categoria, entrambe le istanze presentate da tali soggetti verranno considerate inammissibili; qualora più di due domande siano state presentate da soggetti che risultino essere imprese collegate, tutte le istanze presentate da tali soggetti verranno considerate inammissibili.

4. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso di requisiti che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:

- trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia) ed essere in regola con la normativa vigente sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri della UE diversi dall'Italia. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, o certificazione omologa in originale per i soggetti richiedenti stranieri che versano i contributi esclusivamente nel paese di origine, comprovante la regolarità contributiva e la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, sarà verificata dalla Regione Campania al momento dell'assegnazione del contributo e di ogni singola erogazione;
- avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
- non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
- aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

5. In ogni caso, non possono presentare domanda:

- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
- le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. I contributi previsti dal presente Piano sono a fondo perduto e sono configurabili come percentuale delle spese di produzione considerate ammissibili, sostenute nel territorio regionale della Campania. I contributi sono concessi nell'ambito del regime di esenzione così come disciplinato dal Regolamento UE N. 651/2014, articolo 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive".

2. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria:

Categoria	Importo massimo
Opera audiovisiva di durata superiore a 52'	€ 150.000,00
Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52'	€ 60.000,00

3. L'importo concedibile per ciascun progetto, in relazione alla categoria, prevede il riconoscimento delle seguenti percentuali della spesa ammissibile, secondo una divisione per fasce di punteggio individuate ai sensi del successivo art. 7 del presente Piano:

Categoria	Fasce di punteggio	Percentuali
Opera audiovisiva di durata superiore a 52' (con costi di produzione superiori a € 500.000)	Da 60 a 75 punti	25%
	Da 76 a 90 punti	30%
	Da 91 a 100 punti	35%
Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52' (con costi di produzione superiori a € 50.000)	Da 60 a 75 punti	40%
	Da 76 a 90 punti	45%
	Da 91 a 100 punti	50%

4. Il contributo riconosciuto per i progetti “low budget” di cui all’articolo 1 comma 2 (categoria “A”), che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, ai sensi del successivo art. 7 co. 9, è pari al 35% delle spese ammissibili.

5. Il contributo riconosciuto per i progetti “low budget” di cui all’articolo 1 comma 3 (categoria “B”), che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, ai sensi del successivo art. 7 co. 9, è pari al 50% delle spese ammissibili.

a. Le percentuali di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5 sono elevate come segue:
 - del 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato membro dell’UE;
 - del 5% per coproduzioni a cui partecipi almeno un altro Stato inserito nell’elenco del DAC dell’OCSE.

b. Le percentuali di cui ai comma 3 e 4, per la categoria “A” sono elevate del 10% per opere prime e seconde.

c. La percentuale di spesa ammissibile concedibile quale contributo sarà determinata come segue:
 il punteggio ottenuto in sede di valutazione individua la fascia di punteggio e dunque la percentuale attribuita. Esempio: l’attribuzione di un punteggio pari a 70 all’opera prima di un regista, afferente alla categoria “A”, la cui percentuale attribuibile raggiunge il 35% (25% per la fascia di punteggio della categoria + 10% per l’opera prima), comporterà il riconoscimento di un contributo pari al 35% delle spese ammissibili.

d. I contributi in argomento sono cumulabili relativamente alla stessa opera e in relazione agli stessi costi ammissibili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d’imposta (tax credit), nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato, vale a dire entro il limite del 50% delle spese ammissibili. In conformità con quanto stabilito dal Regolamento Generale di Esenzione, in taluni casi, tale intensità massima può essere aumentata entro i limiti previsti dal regolamento stesso:
 - 60% delle spese ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipino produttori di più di uno Stato membro;
 - 100% delle spese ammissibili per i film difficili (Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive GUUE 2013/C332/01) e le coproduzioni a cui partecipino paesi inseriti nell’elenco del DAC dell’OCSE.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio regionale della Campania:

- a) a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le tipologie di spesa indicate nell'allegata tabella 'tipologie di spese ammissibili'.
 - b) Limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2018, **in ogni caso riferite a progetti le cui riprese abbiano inizio non prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda.**
2. Le spese ammissibili rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle seguenti tipologie:
 - spese sostenute in favore di lavoratori e professionisti residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga;
 - spese relative a forniture di beni e servizi da parte di imprese, associazioni, cooperative e lavoratori autonomi residenti in Campania ai fini fiscali, certificate da regolari fatture, per l'importo al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui questa non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
 - spese relative a canoni di concessione, e altri corrispettivi dovuti a enti e amministrazioni locali, canoni di locazione e altre spese riconducibili alle attività di preparazione, realizzazione e postproduzione dell'opera;
 - ogni altra tipologia di spesa elencata nell'allegata tabella "tipologie di spese ammissibili".
 3. Le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" (i costi artistici e in particolare i compensi per la scrittura della sceneggiatura, la regia e il cast attoriale con riferimento ai ruoli protagonisti) sono ammissibili per un importo non superiore a euro 100.000,00.
 4. Le spese generali sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale delle voci di costo.
 5. La producer's fee non è una spesa ammissibile.
 6. le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nelle imprese/associazioni produttrici, comunque non riferite alla gestione ordinaria, sono ammissibili nel limite del 40% dell'importo totale delle spese ammissibili;
 7. Non sono ammissibili:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
 - d. le spese regolate in contanti;
 - e. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - f. le diarie corrisposte a personale non residente in Campania;
 - g. gli apporti in natura;
 - h. gli apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
 - i. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione;
 - j. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in

- situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- k. le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
 - l. gli interessi passivi.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC di apposito Bando redatto sulla base delle disposizioni del presente Piano entro e non oltre i successivi 45 giorni.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.
2. Le domande di contributo saranno sottoposte, secondo l'ordine cronologico dell'invio telematico, a una verifica formale dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.
3. In corso di verifica formale, se necessario, potranno essere richieste, con riferimento alle informazioni fornite e alla documentazione presentata, chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere forniti entro il termine massimo di 7 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità.
4. Qualora i chiarimenti e/o integrazioni, pervenuti entro il termine appena indicato, conseguano l'esito positivo della verifica di ammissibilità dell'istanza, la stessa mantiene la posizione determinata dall'ordine cronologico di arrivo.
5. All'esito della verifica formale le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione nominata con decreto dirigenziale e composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:
il Direttore Generale regionale per le Politiche culturali e il Turismo con funzioni di presidente;
due funzionari/istruttori regionali di cui uno con funzioni di segretario;
due componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania o esperti indicati dalla stessa.
6. La commissione procede alla valutazione delle domande ammissibili di cui ai precedenti commi 2 e 3, secondo l'ordine cronologico dello sportello.
7. La commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri di valutazione: qualità artistica e tecnica dei progetti; rilevanza della componente di provenienza regionale della compagine artistica e produttiva; interesse regionale; capacità di diffusione, impatto e ricadute del progetto sullo sviluppo della filiera produttiva di settore in Campania; componente giovanile della compagine artistica e produttiva.
8. I progetti che, nel "Criterio 1" (Qualità artistica e tecnica dei progetti) non raggiungano un punteggio minimo complessivo pari a 30 punti per la categoria "A" e pari a 40 punti per la categoria "B", sono inammissibili.
9. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100.
10. In caso di esaurimento fondi l'ultimo dei progetti ammissibili riceverà un contributo fino a concorrenza delle residue risorse disponibili.
11. Qualora si registri una parità di posizione nell'ordine cronologico di invio telematico

prevarrà la domanda che avrà ottenuto il punteggio più alto in fase di valutazione di merito. In caso di parità di posizione nell'ordine cronologico di invio telematico e parità di punteggio prevarrà la domanda che avrà ottenuto il maggior punteggio di valutazione della qualità artistica e tecnica del progetto.

12. All'esito della verifica formale e della valutazione di merito, l'ufficio competente provvederà alla redazione e alla pubblicazione sul sito della Regione Campania degli elenchi delle domande pervenute, così suddivise:
- domande non ammissibili per eventuali irregolarità formali o procedurali, mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità di cui al precedente comma 9;
 - domande ammesse a finanziamento;
 - domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. All'esito della procedura di valutazione, la Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la lettera d'invito a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti fra Regione Campania e beneficiario che dovrà essere restituita debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale. I rapporti con i beneficiari possono essere regolati anche mediante la firma di un atto unilaterale d'obbligo.
2. Qualora il beneficiario non restituisca la convenzione, ovvero l'atto unilaterale d'obbligo, debitamente sottoscritta nel termine assegnato dalla Regione Campania, sarà considerato rinunciatario.
3. L'erogazione del contributo da parte della Regione Campania potrà avvenire mediante anticipazione fino al 100% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per il periodo di realizzazione del progetto incluse le operazioni di rendicontazione o a saldo, previa rendicontazione della spesa.
4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, **pena la decadenza del beneficio**, entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo.
5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.
6. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia inferiore a quello preventivato, oppure si verifichi la presenza di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo preventivato, il contributo sarà ricalcolato sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.
7. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia superiore a quello preventivato alla presentazione della domanda anche in presenza di documentazione idonea, il contributo sarà, in ogni caso, calcolato in base a quanto dichiarato nel preventivo di spesa all'atto della presentazione della domanda.

8. La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:
 - rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania;
 - autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania;
 - relazione esplicativa del lavoro svolto;
 - copia conforme delle fatture quietanzate e/o cedolini/buste paga con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
 - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - la coerenza con le misure di intervento;
 - l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività.
9. I beneficiari sono tenuti a provvedere con periodicità trimestrale alla rendicontazione delle spese ammissibili, secondo un principio di cassa. Le spese dovranno essere attestate da documentazione giustificativa in cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, la sua pertinenza al progetto e la relativa quietanza..
10. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai coproduttori o dai produttori esecutivi. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori o i produttori esecutivi dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania.
11. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini previsti al comma 4, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino a un massimo di 6 mesi, a patto che sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.
12. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Campania a mezzo PEC.
13. Qualora l'intervento finanziario sia già stato erogato, la Regione si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.
14. La Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonché al conseguente recupero del credito, qualora da successive verifiche risulti:
 - la realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
 - il cambiamento durante la produzione dei requisiti/condizioni previsti;
 - il mancato adempimento degli obblighi assunti dal produttore;
 - per le opere della categoria "A" la mancata distribuzione e/o messa in onda entro 36 mesi dalla consegna della copia campione;
 - la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

Art. 9. Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'erogazione del contributo i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:
 - rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella produzione audiovisiva nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;

- pena la revoca del contributo, riportare la dicitura “con il contributo di:” seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nella convenzione o nell’atto unilaterale d’obbligo, nei titoli delle produzioni cinematografiche e televisive e delle singole puntate delle produzioni seriali in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell’opera.
 - apporre i suddetti loghi e diciture altresì in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell’opera nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l’utilizzo dell’opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell’opera stessa.
2. I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall’uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l’immissione nel mercato editoriale dell’opera sovvenzionata 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania.
 3. La Regione Campania si riserva di chiedere la licenza d’uso gratuito dell’opera stessa per uso didattico-pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall’Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.
 4. I soggetti beneficiari sono, inoltre, obbligati a depositare tre copie digitali dell’opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei loghi e delle diciture di cui al precedente punto 2, a fini di raccolta e fruizione dell’archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania.

Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica

Contributi per attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica

Art. 1. Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie, pari a € 1.250.000,00, sono così ripartite tra le seguenti categorie:
 - Festival cinematografico e audiovisivo: € 937.500,00.
 - Rassegne e premi cinematografici e audiovisivi: € 312.500,00.
 - Attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio: € 200.000,00.
2. In caso di mancato utilizzo (anche parziale) delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Nei limiti della dotazione finanziaria la Regione Campania sostiene manifestazioni di preminente interesse per la vita culturale e la crescita sociale, economica e turistica della Campania, quali:

a) Festival cinematografico e audiovisivo rivolto al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito e caratterizzato da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti nazionali e internazionali, che abbia durata non inferiore a 4 giorni e non superiore a 12 giorni e che preveda un concorso articolato in una o più sezioni, la presenza di una o più giurie e la presenza di sottotitoli per le opere non in lingua italiana; il festival deve prevedere, inoltre, la pubblicazione di un catalogo in formato cartaceo o digitale che contenga informazioni sui film selezionati e la trasparenza dei dati sui siti internet.

b) Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo, che si svolgano stabilmente nel territorio regionale e che siano finalizzati alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. **La Rassegna** è una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica. **Il Premio** consiste nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione o all'effettuazione della scrittura, produzione e diffusione di una specifica opera audiovisiva, ovvero di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni.

2. La Regione Campania sostiene, inoltre, anche l'attività svolta da **associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo**, la formazione e alfabetizzazione del pubblico, specie di quello giovane, attraverso azioni innovative anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie. L'associazione, il cine-circolo e il cine-studio non hanno scopo di lucro, sono costituiti con atto pubblico o con atto privato registrato, prevedono nel proprio atto costitutivo e svolgono effettivamente attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche.

3. Le iniziative devono, indipendentemente dall'entità del contributo concesso, in ogni caso essere realizzate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018, come da programma presentato all'amministrazione regionale.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare i progetti e, conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, comprese le università che realizzano iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Non sono ammissibili le istanze presentate da persone fisiche e imprese, a esclusione delle società cooperative.

2. I soggetti di cui sopra possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti comunque operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

3. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Regione e pertanto i requisiti di cui al seguente punto vengono accertati esclusivamente con riferimento ad esso.

4. Al momento della presentazione della domanda e al momento della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari devono avere **sede legale e sede operativa sul territorio regionale**, ed essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere legalmente **costituiti da almeno due anni** a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Piano;

- avere come **finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali nel campo del cinema e dell'audiovisivo**. Tale requisito non è richiesto agli Enti pubblici che dovranno soltanto documentare i contenuti e la storicità della manifestazione per la quale chiedono accesso al contributo;

- **avere una situazione di regolarità contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente).

5. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione comporta l'esclusione della domanda.

6. Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila o partner, può presentare una sola domanda per una sola delle categorie individuate al precedente art. 2 comma 1 lettere a) e b). Ciascun soggetto, sia in forma singola sia in forma associata, in qualità di capofila o partner che presenta la domanda per una delle predette categorie può presentare la domanda anche per la categoria individuata al comma 2, per un massimo di due domande.

7. Nel caso di presentazione di più domande per la stessa categoria/attività, verrà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

8. Non saranno concessi contributi ai soggetti che risultino beneficiari di altri contributi da parte

della Regione Campania per le medesime iniziative. Non saranno inoltre concessi contributi per progetti che risultino anche parzialmente collegati o inseriti in iniziative presentate da altri soggetti pubblici o privati alla Regione Campania. In questo caso tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

9. Le Rassegne per le quali si presenta la domanda al presente Piano non devono essere sezioni di Festival già esistenti e/o svolgersi nell'ambito degli stessi.

Art. 4. Criteri di concessione del contributo

1. Il contributo di cui al presente Piano è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

2. Il contributo di cui al presente Piano può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento UE n. 651/2014, art. 53.

3. Il contributo concesso non può superare il 70% delle spese ammissibili.

4. L'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - *funding gap*).

5. L'ammontare del contributo non potrà, inoltre, superare l'importo massimo di:

- € 80.000,00 per la categoria Festival cinematografico e audiovisivo;

- € 50.000,00 per la categoria Rassegna, Premio cinematografico e audiovisivo;

- € 30.000,00 per le attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio che operano per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo.

6. La determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento automatico di selezione e valutazione. L'importo massimo del contributo per ciascun progetto risulterà dal punteggio ottenuto ai sensi della seguente tabella:

		Festival	Rassegne e Premi	Ass. di cultura cinematografica, cine-circolo e cine-studio
Fascia	Punteggio da – a:	Importo massimo finanziabile	Importo massimo finanziabile	Importo massimo finanziabile
Fascia A	85-100	80.000,00	50.000,00	30.000,00
Fascia B	71-84	60.000,00	40.000,00	20.000,00
Fascia C	61-70	40.000,00	30.000,00	10.000,00
Fascia D	50-60	20.000,00	20.000,00	5.000,00

Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Piano (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018);
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili e di seguito indicate;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato.

5. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Costi di produzione e di ospitalità

- Costi di affitto e allestimento spazi
- Assicurazioni, noleggio e trasporto pellicole
- Strumentazione (incluse attrezzature tecniche e impianti di proiezione)
- SIAE
- Costi per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio artisti e delegazioni durante il periodo dell'evento)
- Compensi per relatori e ospiti
- Compenso per la direzione artistica
- Compensi e rimborsi spese per collaboratori e tecnici
- Interpretariato, traduzioni e sottotitoli
- Spese per premi
- Altri costi di produzione

Costi di promozione e comunicazione

- Spese di tipografia (manifesti, locandine, brochure, catalogo, etc.)
- Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, etc.
- Documentazione audio/video degli eventi, realizzazione trailer e teaser
- Acquisto spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio, web, etc.)
- Ufficio Stampa

Costi generali e di gestione

- Affitto uffici e utenze (incluse pulizie e custodia)
- Compensi e rimborsi spese per personale dipendente
- Compensi e rimborsi spese a terzi (consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)
- Spese per missioni

3. Si precisa che trattandosi di spesa corrente, la voce di spesa 'strumentazione' si riferisce al noleggio delle attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'iniziativa. L'eventuale acquisto di attrezzature può essere consentito entro il limite massimo di euro 516,00 (cinquecentosedici/00) per ciascun bene acquistato. Nel caso di beni di importo superiore, il beneficiario può inserire nel piano dei costi la quota di ammortamento calcolata secondo le norme vigenti, per il periodo di utilizzo connesso all'iniziativa.

4. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, nonchè di entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo del soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto richiedente.

5. Le spese generali di gestione (costi di funzionamento della struttura) non possono superare il 10% del totale delle spese.

6. Sono ammissibili esclusivamente le spese:

a) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportata nelle scritture contabili;

b) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC di apposito Bando redatto sulla base delle disposizioni del presente Piano entro e non oltre i successivi 45 giorni.

2. Le associazioni di cultura cinematografica, i cinecircoli e cinestudio possono presentare la domanda per un specifica attività o per il complesso delle attività.

Art. 7. Criteri di valutazione

1. Le istanze pervenute saranno sottoposte preliminarmente a una verifica di ammissibilità.

2. Non saranno ritenute ammissibili le domande: presentate fuori termine, prive di sottoscrizione, o di uno o più degli elementi richiesti all'art. 6, presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 e non in regola con gli obblighi contributivi.

3. I progetti presentati che abbiano superato la valutazione di ammissibilità saranno, successivamente, sottoposti alla valutazione nel merito, con l'attribuzione di un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione: a) per i festival: numero di sezioni di concorso, di opere, di nazioni di provenienza delle opere proiettate e di schermi di proiezione; giuria; numero di incontri con autori; numero di iniziative collaterali ed edizioni; catalogo; comitato di direzione; personale retribuito; presenze; impatto mediatico e altre entrate; b) per le rassegne/premi: numero di opere inedite e di opere proiettate, di nazioni di provenienza delle opere proiettate e di schermi di proiezione; numero di incontri con autori; numero di iniziative collaterali ed edizioni; personale retribuito; presenze; coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate; attenzione al territorio; impatto mediatico e altre entrate; c) per le associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio: storicità dell'associazione; valenza culturale; realizzazione di prodotti di promozione della cultura cinematografica; partenariati, reti e collaborazioni istituzionali; localizzazione; coinvolgimento di scuole, anziani e categorie svantaggiate; realizzazione e adeguamento di spazi di promozione e valorizzazione del cinema di qualità.

Art. 8. Modalità di erogazione del contributo, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. Ai soggetti beneficiari potrà essere riconosciuto un acconto sul contributo, fino ad un massimo

del 50% dello stesso, compatibilmente con i limiti di spesa imposti dalle normative e dalle disposizioni della Giunta regionale, ai fini del rispetto dei vincoli di bilancio, previa comunicazione di avvio di attività da parte del beneficiario e contestuale specifica domanda di anticipazione.

2. I soggetti beneficiari potranno richiedere la liquidazione del saldo del contributo previa presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, prospetto contabile consuntivo di tutti i costi (con evidenziazione delle spese ammissibili) e dei ricavi relativi, idonei documenti contabili su supporto digitale riferiti al costo dell'intero progetto e il materiale informativo prodotto. Le spese ammissibili quietanzate devono essere pari almeno all'importo coperto dal contributo assegnato.

3. Il consuntivo dell'attività deve essere trasmesso via e-mail PEC, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/03/2019, alla Regione Campania – DG 12 UOD 02 – Palazzo Armieri – 80133 Napoli. In ogni caso la spesa deve essere riferita alle attività realizzate nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e ciò dovrà comunque chiaramente risultare nei documenti contabili recanti, eventualmente, date successive.

4. In sede di consuntivo e di liquidazione del saldo potranno eventualmente essere operate riduzioni d'ufficio del contributo, in misura direttamente proporzionale alla riduzione del deficit (differenza costi-ricavi) risultante a consuntivo o alla riduzione della spesa ammissibile preventivata. Inoltre potranno essere operate riduzioni d'ufficio del contributo in maniera proporzionale all'eventuale minore punteggio attribuito sulla base del consuntivo presentato.

5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, il contributo nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'iniziativa nei tempi previsti;
- eventuali modifiche che determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa;
- mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;
- mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
- produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

6. I contributi erogati risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari.

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

- a) completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale, nei modi indicati dall'art. 8, via e-mail PEC alla Regione Campania entro il 31 marzo 2019;
- b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- d) comunicare via e-mail PEC alla Regione Campania ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- e) apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali.

Sezione 3. Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione

Contributi in favore di esercizi cinematografici

Art. 1. Risorse disponibili

Le risorse disponibili, pari a € 850.000,00, sono così ripartite:

- a) € 595.000,00 per le sale dotate di un massimo di 7 schermi;
- b) € 42.500,00 per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi);
- c) € 127.500,00 per attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e per l'alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, con politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate;
- d) € 42.500,00 per il sostegno all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate;
- e) € 42.500,00 per le azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici.

Art. 2. Interventi ammissibili (procedure, modalità e tempistica di attuazione degli interventi)

1. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere a) e b) dell'art.1, finalizzati al sostegno dell'esercizio e delle attività di proiezione cinematografica nelle sale che garantiscono almeno centoventi giorni annui di programmazione e assicurano che più del 50 per cento delle proiezioni sia costituito da film d'essai, tra i quali sono compresi, ai sensi del D.M. 3.02.2016 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, i film presentati in concorso ai festival di Berlino, Cannes, Venezia, Locarno e che abbiano ottenuto una candidatura nelle categorie "miglior film", "miglior regista", "miglior film straniero", "miglior opera prima", "miglior documentario", "miglior film di animazione" ai Premi David di Donatello, European Film Awards, Oscar, nonché i film inseriti nelle selezioni ufficiali, ovvero candidati nelle su riportate categorie, dei festival, premi e rassegne cinematografiche di rilievo nazionale e internazionale individuati con il decreto n. 678 del 6.4.2016 della Direzione Generale Cinema del MIBACT.
2. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui alle lettere c), d), e) dell'art. 1, per la valorizzazione e il potenziamento della funzione sociale dell'esercizio e delle attività di proiezione cinematografica nelle sale di piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici, che garantiscono:
 - offerta articolata e compresenza di attività multidisciplinari;
 - funzione di centro di aggregazione e di integrazione sociale;
 - azioni specifiche dirette alle agevolazioni per i disabili, le categorie svantaggiate, il pubblico giovane, le scuole e le famiglie.
3. I contributi sono concessi per le attività svolte dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

Art. 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 1 le imprese, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00) nel territorio regionale, sotto qualsiasi forma giuridica, incluse le associazioni e le fondazioni laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta nel Registro Imprese con il codice ATECO 59.14.00.
2. Ogni soggetto richiedente potrà presentare non più di una domanda e la stessa deve essere riferita a non più di due tipologie di contributo, come contrassegnate dalle lettere a), b), c), d). Nel caso lo stesso soggetto presenti più di una domanda, si prenderà in considerazione soltanto l'ultima pervenuta. Se dovesse, altresì, richiedere più di due tipologie di contributo, l'istanza non sarà presa in esame ai fini del riparto.
3. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere mantenuti fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca:
 - a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed essere in regola con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Nuovo Codice Antimafia);
 - c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
 - d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
 - e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.
4. In ogni caso, non possono presentare domanda:
 - le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
 - le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
5. È esclusa la possibilità di accedere ai contributi da parte degli esercizi caratterizzati da una programmazione a contenuto pornografico.

Art. 4. Criteri di concessione dei contributi

1. L'agevolazione prevista consiste in un contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti per la programmazione per l'anno 2018 e per le specifiche progettualità di cui alle lettere c), d), e) dell'art. 1.
2. Il contributo di cui alla presente sezione del Piano è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 e, pertanto, può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi

costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'art. 53 del citato Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.

3. Il contributo non potrà essere superiore a quanto necessario a coprire le perdite di esercizio ed un utile ragionevole nel periodo di svolgimento dell'attività e/o del progetto e, in ogni caso, non potrà superare l'importo massimo di € 50.000,00 per gli interventi di cui all'art. 1 lettere a) e b) e di € 12.000,00 per gli interventi di cui alle successive lettere c) , d), e) dello stesso art.1.

4. A seguito di verifica di ammissibilità, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili per le tipologie di beneficiari, di cui all'art. 1 lett. a) e b), sono assegnate attraverso un procedimento automatico di riparto, che tiene conto delle giornate di attività e del numero di spettacoli d'essai. L'ammontare del contributo è determinato dal numero di proiezioni per schermo e per film d'essai di ciascun beneficiario, moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato, dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle proiezioni per schermo e per film d'essai di tutte le istanze ammissibili.

5. A seguito di verifica di ammissibilità, nonché di una valutazione di coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi e le finalità di cui all'art. 2 co. 2, svolta dall'ufficio competente, le risorse disponibili di cui all'art. 1 lett. c), d), e) sono assegnate in rapporto alla durata del progetto per il quale è chiesto il contributo, sempre, attraverso un procedimento automatico di riparto. L'ammontare del contributo è determinato dal numero delle giornate di programmazione di ciascun progetto moltiplicato per il contributo unitario, a sua volta determinato, dividendo l'ammontare delle risorse disponibili per la sommatoria delle giornate di programmazione di tutte le istanze ammissibili.

6. L'amministrazione provvede a rideterminare l'importo del contributo nel caso che il finanziamento così calcolato risulti eccedere i massimali indicati al precedente punto 3 e a redistribuire secondo le stesse modalità le eventuali risorse eccedenti, a seguito delle decurtazioni effettuate.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse alla realizzazione della programmazione e/o della progettazione per la quale sono concessi i contributi, direttamente imputabili alla stessa, direttamente sostenute dal soggetto richiedente, opportunamente documentabili, riferite all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- Costi di produzione direttamente connessi alle attività di proiezione cinematografica;
- Eventuali costi di ospitalità e/o di allestimenti temporanei;
- Costi del personale;
- Costi di promozione e comunicazione;
- Ammortamento per acquisto attrezzature/universalità di beni, di valore complessivo superiore a € 516,00;
- Acquisto beni di valore inferiore a € 516,00;
- Costi di funzionamento della struttura, che in caso di richiesta di due tipologie di contributo, non devono superare, in una delle due, il 15% del totale delle spese.

3. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio e delle entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.
4. Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata. Quando l'impresa è soggetta a un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata, a tutti gli effetti, recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.
6. I contributi in natura sono considerati spese ammissibili. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del progetto, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo, che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC di apposito Bando redatto sulla base delle disposizioni del presente Piano entro e non oltre i successivi 45 giorni.

Art. 7 Criteri di valutazione

1. La valutazione di coerenza, di cui all'art. 4 comma 5, terrà conto dei seguenti criteri:
 - rispondenza agli obiettivi specifici previsti all'art. 1 lettere c), d), e);
 - attenzione ai bisogni del territorio;
 - ampiezza e diversificazione della platea dei destinatari.
2. Sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.

Art. 8. Modalità di erogazione, rendicontazione, rideterminazione e revoca del contributo

1. L'amministrazione regionale eroga, su richiesta dei beneficiari ammessi a contributo, previa acquisizione di dichiarazione di inizio attività, relazione sull'attività già svolta nell'anno di riferimento, compatibilmente con i vincoli di bilancio, un importo in anticipazione, sino al 50% del contributo riconosciuto.
2. L'amministrazione regionale eroga a saldo la restante parte del contributo, previa trasmissione della seguente documentazione:
 - documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione, il totale delle proiezioni, per ciascuno schermo, con indicazione della programmazione destinata ai film d'essai, per i contributi di cui all'art. 1 lett. a) e b);
 - documentazione comprovante il numero delle giornate di programmazione concernente l'attuazione del progetto/iniziativa e dettagliata relazione dell'attività svolta, per i

- contributi di cui all'art. 1 lett. c), d), e);
- prospetto consuntivo analitico dei costi e dei ricavi relativi all'attività svolta e idonei documenti contabili su supporto digitale.
3. Nel caso in cui dalla documentazione contabile a consuntivo risulti un diverso ammontare del deficit, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato.
4. La Regione Campania potrà, inoltre, procedere alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti;
 - realizzazione di attività sostanzialmente differenti rispetto ai requisiti/condizioni che hanno comportato l'ammissione a contributo;
 - mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;
 - mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
 - produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.
5. I contributi erogati, risultanti non dovuti, revocati totalmente o parzialmente, dovranno essere restituiti, maggiorati degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento e quella di restituzione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:
- a) completare le attività/progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2018 e consegnare la rendicontazione finale, di cui all'art. 8, entro il 31 marzo 2019;
 - b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
 - c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - d) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
 - e) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi e pubblicitari.

DISPOSIZIONI COMUNI

Economie

In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del presente Piano, le economie potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo fabbisogno.

Rispetto della normativa antimafia e dei contratti di lavoro

I beneficiari dei contributi previsti dal presente Piano sono tenuti al rispetto delle norme del codice antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché al rispetto delle norme previste dai contratti collettivi di lavoro.

Indicatori di efficacia ed efficienza

- L'organizzazione è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, mediante la ricerca delle soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal presente Piano.
- Sono adottati i seguenti indicatori di risultato per ciascuna sezione e categoria del Piano e rilevati i relativi scostamenti rispetto al Piano 2017: 1. n. istanze pervenute; 2. n. istanze istruite; 3. n. contributi assegnati; 4. n. contributi erogati.